

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA e POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
Servizio finanza locale	finanzalocale@regione.fvg.it autonomielocali@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 558 fax + 39 0432 555 578, 0432 555 143 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 54510/GRFVG del 20/11/2023, Prenumero 54747

Servizio finanza locale

COMUNI – Assegnazione statale per la restituzione di quote trattenute per la gestione dell'albo segretari comunali e provinciali a valere sulle risorse del contributo minimo garantito per servizi indispensabili. Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, articolo 7, comma 31 ter e decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, articolo 10. Articolo 11, comma 72, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)). Spettanze 2023. Accertamento dell'entrata, impegno, liquidazione e richiesta di ordinativo di pagamento delle risorse.

Il Direttore del Servizio

Visto l'articolo 7, comma 31-ter, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che dispone la soppressione dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, istituita dall'articolo 102 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua il Ministero dell'interno quale successore a titolo universale delle risorse strumentali e del personale della predetta Agenzia;

Visto l'articolo 7, comma 31-sexies, del decreto legge 78/2010, che dispone la soppressione, dal 1° gennaio 2011, del contributo a carico delle Amministrazioni provinciali e comunali previsto dal comma 5 dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 267/2000 con contestuale riduzione, in misura corrispondente al contributo soppresso, dei contributi ordinari spettanti alle Amministrazioni provinciali e comunali, al fine di destinare le risorse alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del sopra citato comma 31-ter del medesimo articolo 7;

Visto l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa), che dispone la soppressione della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica amministrazione locale e individua il Ministero dell'interno quale successore a titolo universale delle risorse strumentali, finanziarie e del personale della predetta Scuola Superiore;

Visto l'articolo 10, comma 5, del decreto legge 174/2012, che dispone l'applicazione della previsione di cui all'articolo 7, comma 31-sexies, del decreto-legge 78/2010 anche per gli oneri derivanti dal comma 2 del medesimo articolo 10;

Atteso che per i Comuni del territorio regionale la riduzione di cui all'articolo 7, comma 31-sexies

del decreto legge 78/2020 opera a valere sulle risorse statali denominate "Minimo garantito per servizi indispensabili" la cui erogazione a favore dei Comuni è effettuata direttamente dal Ministero dell'interno;

Vista la comunicazione assunta al protocollo n. GRFVG-2023-0628443-A del 20 ottobre 2023, con la quale il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Finanza Locale individua, nell'ambito del territorio regionale, i 129 Comuni beneficiari delle risorse a titolo di restituzione della riduzione Ages operata a valere sul Minimo garantito per servizi indispensabili, quali spettanze per l'anno 2023, per l'importo complessivo pari a 335.092,93 euro;

Visto l'articolo 11, comma 72, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), che prevede l'assegnazione a favore degli Enti locali dei fondi erariali loro spettanti, non già previsti in specifiche disposizioni regionali, per un importo corrispondente al trasferimento a tale titolo disposto dallo Stato e nell'ammontare comunicato dal competente Ministero alla Regione con riferimento agli anni e alle tipologie di fondo dallo stesso indicati;

Richiamato il sospeso di entrata n. 4470 del 25 ottobre 2023, attestante il versamento effettuato dal Ministero dell'Interno sul conto corrente di tesoreria della Regione, per l'importo di 335.092,93 euro, delle risorse statali riferite alla restituzione di quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili;

Visto l'articolo 40, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", che esclude la necessità di prenotare le risorse in caso di procedimenti finalizzati al trasferimento di risorse;

Visto il Bilancio Finanziario di Gestione 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche ed integrazioni, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziare e gli indirizzi di spesa;

Attesa l'esigenza di procedere con l'accertamento dell'importo pari a complessivi 335.092,93 euro, da imputare, per l'anno 2023, al capitolo 1700/011 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2023-2025, che accoglie le risorse statali provenienti dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali – Direzione centrale Finanza locale, quale assegnazione statale a titolo di restituzione di quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili;

Ritenuto di procedere all'impegno delle risorse pari a complessivi 335.092,93 euro, quali spettanze per l'anno 2023, a favore dei Comuni beneficiari di cui all'elenco trasmesso dal Ministero con la sopra citata nota, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale assegnazione statale a titolo di restituzione di quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili;

Ritenuto, altresì, di procedere alla liquidazione delle risorse pari a complessivi 335.092,93 euro, quali spettanze per l'anno 2023, a favore dei Comuni beneficiari di cui all'elenco trasmesso dal Ministero con la sopra citata nota, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale assegnazione statale a titolo di restituzione di quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili, con conseguente richiesta di emissione di un ordinativo di pagamento di corrispondente importo;

Considerato che la spesa complessiva di 335.092,93 euro è destinata a valere sulla Missione n. 18, Programma n. 1, Titolo n. 1, con riferimento al capitolo 1705/017 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023-2025, per l'anno 2023;

Ritenuto di rimandare all'allegato contabile, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

Ritenuto di non applicare il disposto dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di trasferimenti di somme a favore di soggetti pubblici previsti da specifiche disposizioni di legge e non riconducibili all'adempimento di un obbligo contrattuale;

Visto l'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche" cui le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad uniformarsi tramite l'adesione al sistema PagoPa;

Atteso che la piattaforma PagoPa deve essere utilizzata in via esclusiva per la gestione degli incassi, mentre i trasferimenti di fondi tra Enti ne sono esclusi qualora effettuati tramite conti di tesoreria in Banca d'Italia;

Considerato che i Comuni del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 8/1997 come interpretata dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 13/2000, non sono assoggettati al sistema di Tesoreria Unica e comunicano con sistematicità al Servizio competente in materia di Autonomie locali i dati identificativi dei Tesorieri con cui hanno stipulato la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria;

Considerato che, alla data odierna, non sono pervenute richieste da parte dei Comuni interessati dal presente provvedimento di ricevere le risorse spettanti attraverso il sistema PagoPa;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, gli articoli 14 bis, 16, 17 e 21;

Vista l'«Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali» approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 25 agosto 2023, con la quale, a decorrere dal 1° settembre 2023 e fino al 31 agosto 2026, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio finanza locale presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale dott.ssa Maila Bevilacqua;

Visti:

- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" e ss.mm.ii;
- le regionali 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023" e 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025",

Decreta

- 1 È accertata, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la somma pari a complessivi 335.092,93 euro imputata, per l'anno 2023, al capitolo 1700/011 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2023-2025, che accoglie le risorse statali provenienti dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali – Direzione centrale Finanza locale, a titolo di restituzione delle quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili.
- 2 È assunto l'impegno di spesa, per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate, pari a complessivi 335.092,93 euro, quali spettanze per l'anno 2023, a favore dei Comuni beneficiari di cui all'elenco trasmesso dal Ministero dell'interno con la nota richiamata in premessa, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale assegnazione statale a titolo di restituzione di quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili.
- 3 È autorizzata la liquidazione delle risorse, per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate, pari a complessivi 335.092,93 euro, quali spettanze per l'anno 2023, a favore dei Comuni beneficiari di cui all'elenco trasmesso dal Ministero dell'interno con la nota richiamata in premessa, indicati nell'allegato A), che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale assegnazione statale a titolo di restituzione di quote connesse alla gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, già oggetto di recupero a valere sulle risorse statali del contributo minimo per i servizi indispensabili.

- 4 La spesa complessiva di 335.092,93 euro è destinata a valere sulla Missione n. 18, Programma n. 1, Titolo n. 1, con riferimento al capitolo 1705/017 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023-2025, per l'anno 2023.
- 5 È richiesta l'emissione di un ordinativo di pagamento pari a complessivi 335.092,93 euro a favore dei Comuni beneficiari di cui all'elenco trasmesso dal Ministero con la nota richiamata in premessa, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato all'Ente beneficiario – Servizio di Tesoreria.
- 6 Si rinviava all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, tutti gli altri dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici.
- 7 Gli Enti beneficiari delle risorse finanziarie in parola sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore del Servizio Finanza Locale
dott.ssa Maila Bevilacqua
(firmato digitalmente)

Udine, data del protocollo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maila Bevilacqua

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maria Letizia Boschi